

INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER RENDERE
DISPONIBILI MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO AL FARE
IMPRESA E ALL' AUTOIMPIEGO
PROGRAMMA FONDO REGIONALE DISABILI ANNO 2021

INDICE

1. Premesse, obiettivi dell'invito, riferimenti normativi e dotazione finanziaria
1.1 Premesse
1.2 Obiettivi
1.3 Riferimenti normativi
1.4 Risorse disponibili e vincoli finanziari
2. Destinatari
3. Operazioni finanziabili
3.1 Articolazione dell'operazione
4. Priorità
5. Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni
6. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni
7. Procedure e criteri di valutazione
7.1 Istruttoria di ammissibilità
7.2 Valutazione delle Operazioni ammissibili
7.3 Tempi ed esiti dell'istruttoria
8. Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni
9. Diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti
10. Adempimenti di cui alla legge annuale per il mercato e la concorrenza n.124/2017
11. Informazioni sull'invito e sul procedimento
12. Tutela Privacy
Allegato A - Informativa per il trattamento dei dati personali

1. PREMESSE, OBIETTIVI DELL'INVITO, RIFERIMENTI NORMATIVI E DOTAZIONE FINANZIARIA

1.1 Premesse

La Giunta regionale, con deliberazione n. 715/2021, ha approvato il Programma annuale delle risorse Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità - d'ora in poi Fondo - definendo obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere su tali risorse.

Il Fondo ha la finalità di promuovere il diritto al lavoro delle persone con disabilità sul territorio regionale e sostenerne il pieno inserimento al lavoro, attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi pubblici resi nell'ambito del collocamento mirato e di rafforzamento e qualificazione degli interventi orientativi, formativi e per il lavoro resi disponibili alle persone.

Le azioni e gli interventi devono concorrere al progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità, come definito nel "Patto per il Lavoro e per il clima" condiviso dalla Regione insieme a Enti locali, Sindacati, Imprese, Scuola, Atenei, Associazioni ambientaliste, Terzo settore e Volontariato, Professioni, Camere di commercio e Banche, sottoscritto a dicembre 2020: un progetto di rilancio e sviluppo volto prioritariamente a generare lavoro di qualità e contrastare le disegualianze, promuovendo innovazione sociale, sviluppando ulteriori sinergie con il Terzo settore, qualificando il lavoro sociale e valorizzandone progettualità e capacità di iniziativa.

Il Programma 2021, tenuto conto che gli effetti della pandemia rischiano di allargare ulteriormente i divari nell'accesso e nella permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità - pur nella continuità con il Programma 2020 adeguando e rafforzando le misure già sperimentate e consolidate - introduce nuove linee di intervento, in via sperimentale, per accompagnare le persone nell'attuale contesto.

1.2 Obiettivi

Con il presente Invito si intende dare attuazione a quanto previsto dal documento di programmazione del Fondo Regionale Disabili per l'anno 2021, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 715 del 17/05/2021, rendendo disponibili servizi individuali a supporto della nascita di nuove imprese e dell'autoimpiego per valorizzare e supportare le persone con disabilità che, per proprie aspettative e attitudini, investono nell'imprenditorialità.

In particolare, si intende rendere disponibile un'offerta di:

- Affiancamento tecnico/coaching per la traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità;

- Accompagnamento all'acquisizione delle competenze necessarie e servizi specialistici;
- Affiancamento alla costruzione del business plan;
- Accompagnamento allo start up d'impresa.

Si precisa che tali servizi individuali a supporto della nascita di nuove imprese e dell'autoimpiego sono compatibili con la fruizione di successivi eventuali interventi regionali in favore delle imprese, quali: contributi allo start up, incentivi alle assunzioni di persone con disabilità, adeguamento dei posti di lavoro in favore di persone con disabilità.

1.3 Riferimenti normativi

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii..

le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";

- n.192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP".

la determinazione dirigenziale n. 21092 del 09/11/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo".

la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.828/2018 "Approvazione dell' "Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.r. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016" e relativi elenchi ed aggiornamenti.

1.4 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 500.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ex Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e successive modifiche.

Tenuto conto di quanto successivamente specificato al punto 3., ovvero che in esito al presente Avviso sarà approvata una sola Operazione, le Operazioni candidate dovranno prevedere un contributo pubblico richiesto pari a quello sopra riportato.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

2. DESTINATARI

I potenziali destinatari delle Operazioni candidate a valere sul presente Invito sono:

- persone disabili in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/1999;

- persone disabili ai sensi della Legge n. 68/1999 occupate nonché persone con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro.

L'individuazione dei destinatari sarà a cura degli Uffici del collocamento mirato. I nominativi saranno inoltrati al soggetto attuatore per l'attivazione del servizio individuale o individualizzato a supporto della nascita di nuove imprese e dell'autoimpiego e tale misura dovrà essere riportata nel Patto o Accordo di Servizio sottoscritto tra la persona e l'operatore pubblico. Si specifica che tale servizio è compatibile con altre misure formative e di politica attiva.

3. OPERAZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate Operazioni che, nell'articolazione dei diversi Progetti, rendano disponibili ai potenziali destinatari di cui al precedente punto 2., servizi fruibili in modo personalizzato e individualizzato.

Le Operazioni dovranno avere una ricaduta sull'intero territorio regionale ed essere progettate e realizzate in una rete di partenariato di livello regionale che sia in grado di rispondere in modo efficace ed efficiente ai fabbisogni delle persone ed alla loro richiesta di servizi, riducendo i disagi nell'accesso e nella fruizione delle misure eventualmente anche ricorrendo alle tecnologie per la fruizione sincro da remoto.

Le Operazioni devono fondarsi su un partenariato attuativo che, per quanto attiene i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2, potranno erogare le misure esclusivamente nelle sedi accreditate. In particolare, il partenariato dovrà essere nelle condizioni di garantire almeno un punto di erogazione dei servizi in ciascun territorio provinciale. Su richiesta dell'utenza, al fine di costruire risposte adeguate e personalizzate che riducano i disagi e aumentino l'accessibilità, le Operazioni dovranno garantire il rispetto del principio di prossimità territoriale nell'individuazione delle sedi fisiche di erogazione, privilegiando modalità flessibili e rispettose delle esigenze degli utenti, al fine di consentire una piena fruizione del servizio.

Alle Operazioni dovrà essere allegato un Accordo di partenariato riportante i ruoli dei diversi soggetti coinvolti nelle diverse fasi - progettazione, attuazione, follow up e valutazione - e pertanto dai partner attuatori nonché promotori e da eventuali altri soggetti coinvolti, debitamente sottoscritto dalle parti. In esso dovranno essere esplicitati ruoli e impegni dei soggetti e modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione dell'Operazione.

L'Accordo, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti. I partner attuatori dovranno essere

inseriti in SIFER con le relative quote di spettanza, coerenti con quanto previsto nell'Accordo.

L'Accordo dovrà essere predisposto come da fac-simile che sarà reso disponibile sul sito <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Le Operazioni dovranno descrivere:

- le sedi di erogazione e le caratteristiche delle stesse evidenziando eventuali disponibilità di spazi, opportunità e servizi ulteriori e aggiuntivi resi disponibili alle persone per meglio raggiungere gli obiettivi attesi;
- le modalità organizzative e tempi di erogazione dei servizi in ottica di risposta a specifici potenziali fabbisogni delle persone con disabilità;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio dell'Operazione, comprensive delle modalità per garantire la collaborazione con gli Uffici del collocamento mirato in avvio, in itinere e in fase di restituzione degli esiti dei singoli percorsi.

Si specifica che si procederà, in esito al presente Invito, ad approvare un'unica Operazione, che rappresenterà la potenziale offerta della totalità delle misure che potranno essere erogate fino al concorso del costo totale previsto e reso disponibile dal presente Invito.

3.1 Articolazione dell'operazione:

L'Operazione candidata, pena la non ammissibilità, dovrà essere articolata prevedendo tutti i progetti di seguito specificati:

Progetto 1: Analisi di fattibilità;

Progetto 2: Costruzione del business plan;

Progetto 3: Accompagnamento allo start up d'impresa.

I singoli percorsi individuali dovranno essere strutturati in funzione di quanto effettivamente necessario per rispondere agli specifici fabbisogni delle persone.

Progetto 1: Analisi di fattibilità

Obiettivo generale: sostenere le persone che, per proprie aspettative e attitudini, intendono avvicinarsi ad un percorso di autoimpiego o di avvio di impresa, anche individuale.

Misure di intervento: il progetto dovrà supportare l'utente:

- nella definizione della propria idea imprenditoriale o di lavoro autonomo,
- nella messa a punto degli elementi chiave della propria idea imprenditoriale o di lavoro autonomo,

- nell'analisi circa la reale fattibilità della propria idea imprenditoriale o di lavoro autonomo.

Il progetto dovrà indicare:

- il numero dei destinatari;
- le ore medie per ciascun destinatario/idea imprenditoriale;
- le eventuali fasi in cui il progetto si articola, con l'indicazione delle ore professionalità impiegate in ciascuna fase.

Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale o individualizzato, nel caso in cui più persone aventi i requisiti presentino congiuntamente l'idea imprenditoriale.

La misura, laddove necessario, dovrà essere erogata ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderla accessibile e fruibile alle persone che evidenziano bisogni specifici.

Il progetto dovrà descrivere le metodologie e le modalità di intervento e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Output del progetto: analisi di fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo.

L'importo massimo riconoscibile, a concorso del valore finanziario maturato dell'operazione, per singola idea imprenditoriale - a fronte della presentazione dell'analisi di fattibilità, anche in caso di esito negativo della stessa - è pari a euro 1.000,00.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
1. Analisi di fattibilità	57	Accompagnamento, attività ad accesso individuale

Progetto 2: Costruzione del business plan

Obiettivo generale: rendere disponibili alle persone misure mirate, individuali o individualizzate per tradurre l'idea d'impresa in un progetto imprenditoriale.

Misure di intervento: il progetto dovrà supportare le persone in modo personalizzato nella stesura del business plan, e pertanto prevedere:

- definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale,
- studi di fattibilità e ricerche di mercato,
- studi di marketing territoriale e piani di comunicazione,
- piano di fattibilità economico-finanziario,
- piano temporale di sviluppo dell'attività, etc.

Il progetto dovrà garantire un affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività imprenditoriale, anche attraverso la messa in disponibilità di servizi specialistici quali, a titolo esemplificativo: consulenza giuridica, economico-finanziaria, fiscale, contrattualistica.

Il progetto dovrà indicare:

- il numero dei destinatari;
- le ore medie per ciascun destinatario/idea imprenditoriale;
- le eventuali fasi in cui il progetto si articola, con l'indicazione delle ore professionalità impiegate in ciascuna fase.

Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale o individualizzato, nel caso in cui più persone aventi i requisiti sviluppino congiuntamente il business plan attuativo dell'idea imprenditoriale.

La misura, laddove necessario, dovrà essere erogata ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderla accessibile e fruibile alle persone che evidenziano bisogni specifici.

Il progetto dovrà descrivere le metodologie e le modalità di intervento e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Output del progetto: redazione del business plan.

L'importo massimo riconoscibile, a concorso del valore finanziario maturato dell'operazione, per singola idea imprenditoriale - a fronte della presentazione del business plan - è pari a euro 2.000,00.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
2. Costruzione del business plan	57	Accompagnamento, attività ad accesso individuale

Progetto 3: Accompagnamento allo start up d'impresa

Obiettivo generale: rendere disponibili alle persone servizi a sostegno della costituzione dell'impresa.

Misure di intervento: il progetto dovrà supportare le persone in modo personalizzato nella fase di avvio del progetto imprenditoriale, garantendo servizi a sostegno della costituzione di impresa, quali, a titolo esemplificativo:

- informazioni su adempimenti burocratici, amministrativi, previdenziali, fiscali,
- supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi,
- supporto in materia di proprietà intellettuale, etc.

Il progetto dovrà garantire un affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività imprenditoriale, anche attraverso la messa in disponibilità di servizi specialistici quali, a titolo esemplificativo: consulenza giuridica, economico-finanziaria, fiscale, contrattualistica.

Il progetto dovrà indicare:

- il numero dei destinatari;
- le ore medie per ciascun destinatario/idea imprenditoriale;
- le eventuali fasi in cui il progetto si articola, con l'indicazione delle ore professionalità impiegate in ciascuna fase.

Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale o individualizzato, nel caso in cui più persone aventi i requisiti diano avvio congiuntamente all'impresa.

La misura, laddove necessario, dovrà essere erogata ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderla accessibile e fruibile alle persone che evidenziano bisogni specifici.

Il progetto dovrà descrivere le metodologie e le modalità di intervento e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Output del progetto: apertura della Partita Iva, iscrizione alla CCIAA.

L'importo massimo riconoscibile, a concorso del valore finanziario maturato dell'operazione, per ogni avvio d'impresa - a fronte della presentazione della documentazione attestante l'apertura della Partita Iva, l'iscrizione alla CCIAA - è pari a euro 3.500,00.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
3. Accompagnamento allo start up d'impresa	57	Accompagnamento, attività ad accesso individuale

Le attività di cui ai progetti sopra indicati saranno rendicontate a livello di operazione complessiva, attraverso la presentazione della documentazione probante degli output progettuali, necessaria alla determinazione del valore massimo di contributo riconoscibile, oltre che della lista delle spese effettivamente sostenute per la sua realizzazione.

4. PRIORITA'

Sviluppo territoriale: sarà data priorità agli interventi che consentono di rispondere alle esigenze delle persone riducendo costi

e disagi connessi alla mobilità delle persone e favoriscano la piena fruizione delle opportunità, prevedendo un'offerta di punti di erogazione attivi e attivabili che permettano un'ampia e capillare copertura territoriale;

Innovazione sociale: sarà data priorità agli interventi finalizzati a sperimentare modelli innovativi per l'integrazione socio-lavorativa di comunità marginali;

Pari opportunità di genere, non discriminazione e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità, il contrasto alle discriminazioni coerenti e pertinenti rispetto alle azioni candidate.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti gestori titolari:

- gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" o per l'ambito "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito;
- soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili".

L'Operazione deve fondarsi su un partenariato attuativo che, per quanto attiene i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2, potranno erogare le misure esclusivamente nelle sedi accreditate. In particolare, il partenariato dovrà essere nelle condizioni di garantire almeno un punto di erogazione di tutte le misure in ciascun territorio provinciale. Su richiesta dell'utenza, al fine di costruire risposte adeguate e personalizzate che riducano i disagi e aumentino l'accessibilità, l'Operazione dovrà garantire il rispetto del principio di prossimità territoriale nell'individuazione delle sedi fisiche di erogazione, privilegiando modalità flessibili e rispettose delle esigenze degli utenti, al fine di consentire una piena fruizione del servizio.

Potranno essere referenti dei diversi progetti:

- i soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto

all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili", esclusivamente nelle sedi accreditate;

- gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" o "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.

All'Operazione dovrà essere allegato un Accordo di partenariato riportante i ruoli dei diversi soggetti coinvolti nelle diverse fasi - progettazione, attuazione, follow up e valutazione - e pertanto dai partner attuatori nonché promotori e da eventuali altri soggetti coinvolti, debitamente sottoscritto dalle parti. In esso dovranno essere esplicitati ruoli e impegni dei soggetti e modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione dell'Operazione.

L'Accordo, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti. I partner attuatori dovranno essere inseriti in SIFER con le relative quote di spettanza, coerenti con quanto previsto nell'Accordo.

L'Accordo dovrà essere predisposto come da fac-simile che sarà reso disponibile sul sito <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere preventivamente richiesto, adeguatamente motivato, ed autorizzato con nota del responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività. Pertanto,

non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

All'Operazione che sarà approvata in esito al presente Invito, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018.

6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web **SIFER progettazione 2007/2013**, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 26/01/2022, pena la non ammissibilità.

Entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it la seguente documentazione:

- la Richiesta di finanziamento, completa degli allegati A ed eventualmente B nella stessa richiamati. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
- il Formulario dell'Operazione, come prodotto da SIFER;
- l'Allegato descrittivo dell'Operazione;
- l'Accordo di Partenariato di cui al punto 3. e 5., sottoscritto dalle parti.

La Richiesta di finanziamento ed i suoi allegati, l'Allegato descrittivo dell'Operazione e l'Accordo di Partenariato andranno redatti utilizzando esclusivamente i modelli disponibili sul sito <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

7. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

7.1 Istruttoria di ammissibilità

Le Operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto 5. del presente Invito;
- articolate prevedendo tutti i progetti, come definiti al punto 3.;
- supportate da un partenariato che sia nelle condizioni di garantire almeno un punto di erogazione di tutte le misure in ciascun territorio provinciale;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto 6.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa nonché del Formulario dell'Operazione, dell'Allegato descrittivo dell'Operazione e dell'Accordo di Partenariato sottoscritto dalle parti, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto 6.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

7.2 Valutazione delle Operazioni ammissibili

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le Operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, tenuto conto di quanto sopra specificato, utilizzando i

seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza con gli obiettivi del presente Invito	1 - 10	5	Operazione
	1.2	Coerenza e rispondenza dell'operazione e dell'impianto progettuale rispetto alle caratteristiche dei potenziali destinatari	1 - 10	15	Operazione
	1.3	Adeguatezza delle soluzioni organizzative volte a facilitare e ampliare le opportunità di partecipazione	1 - 10	15	Operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza delle risorse professionali impegnate nel presidio organizzativo e gestionale	1 - 10	10	Operazione
	2.2	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento in relazione alle caratteristiche dei destinatari	1 - 10	10	Progetto
	2.3	Adeguatezza del progetto in termini di contenuti e risultati attesi	1 - 10	10	Progetto
	2.4	Adeguatezza delle risorse professionali impegnate nella erogazione dell'attività	1 - 10	10	Progetto
3. Economicità	3.1	Adeguatezza rispetto alle attività che si rendono disponibili	1 - 10	10	Operazione
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Sviluppo territoriale	1 - 10	5	Operazione
	4.2	Innovazione sociale	1 - 10	5	Operazione
	4.3	Pari opportunità di genere, non discriminazione e interculturalità	1 - 10	5	operazione
Totale				100	

Saranno approvabili le Operazioni e i singoli Progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le operazioni saranno approvabili se risulteranno approvabili tutti i progetti.

Il punteggio complessivo delle Operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti approvabili.

Le Operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti all'operazione nei criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" o se almeno un Progetto risulterà non approvabile: in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti.

In esito alla procedura di valutazione le Operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente Invito sarà approvata una sola Operazione e, pertanto, sarà approvata l'Operazione che conseguirà il punteggio più alto in graduatoria.

7.3 Tempi ed esiti delle istruttorie

Gli esiti delle valutazioni delle Operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

8. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

L'Operazione dovrà essere attivata entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi entro 18 mesi dalla data di avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine dell'Operazione potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota.

9. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati

nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

10. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

11. INFORMAZIONI SULL'INVITO E SUL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata al Servizio sopra indicato. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

12. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

ALLEGATO A)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").